

RIVOLUZIONE COMUNISTA

LA PROCURA DI PIACENZA ORDINA ALL'ALBA L'ARRESTO DI ALDO MILANI, COORDINATORE NAZIONALE DEL SI COBAS; MOHAMED ARAFAT, COORDINATORE DI PIACENZA; CARLO PALLAVICINI E BRUNO SCAGNELLI, MILITANTI DI PIACENZA; COLLOCANDOLI AGLI ARRESTI DOMICILIARI; OLTRE A QUATTRO ESPONENTI DELL'USB; CON ACCUSE STRUMENTALI E SENZA FONDAMENTO.

È UN ABUSO, UNA PRASSI DI UN POTERE CRIMINALE.

TUTTI GLI ARRESTATI LIBERI SUBITO!

IL NOSTRO PIENO APPOGGIO ALLA GIORNATA DI SCIOPERO DI DOMANI 20 LUGLIO CON INIZIO DALLA NOTTE.

Le accuse che l'Ufficio del Pubblico Ministero di Piacenza muove ai sindacalisti del Si Cobas (ci mancano al momento i <profili> relativi ai quattro esponenti dell'USB) sono di <associazione a delinquere per violazione privata, resistenza a pubblico ufficiale, sabotaggio e interruzione di pubblico servizio>. Secondo l'impianto accusatorio l'incriminazione riguarda gli scioperi svolti nei magazzini della logistica di Piacenza dal 2014 al 2021 presso la GLS, Amazon, FedEx-TNT; che secondo l'accusa sarebbero stati attuati con motivazioni pretestuose e con intenti "estorsivi" al fine di ottenere per i lavoratori condizioni di miglior favore rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale.

Queste accuse che intendono criminalizzare sette anni di lotte operaie sono un attacco a un patrimonio del movimento operaio combattivo. Esse hanno dato dignità e sviluppo a lavoratori super sfruttati e sottopagati che hanno acquisito migliori condizioni di lavoro e salariali e che hanno affermato la propria autonomia operaia, bussola per centinaia di migliaia in un ambiente inquinato dal caporalato e dal collaborazionismo degenerare del sindacalismo confederale.

La struttura inquisitoria di Piacenza non è nuova a questi attacchi. E a processare la "storia" c'è sempre un motivo presente, contemporaneo. E forse più di uno. Il motivo principale si può ravvisare nel mettere fuori corso la contrattazione di secondo livello, ove il sindacalismo di classe ora come ora può far valere la propria influenza, e lasciare campo libero al sindacalismo confederale. Ma si può anche indicare un altro motivo, che non va trascurato e che può fare strada: la vittoria dell'Assologistica che dopo due anni di pressioni sui palazzi governativi è riuscita a far modificare l'articolo 1677 c.c. riguardante l'appalto, facendovi inserire con la "legge finanziaria" 2022 un emendamento (ispirato da Forza Italia e sostenuto dalla ministra Cartabia e dal ministro Giorgetti) mediante il decreto legge n. 36/2022 convertito in legge il 29.6.22 che sopprime, col nuovo art. 1677 bis, la solidarietà delle multinazionali della logistica nei confronti delle varie ciume di piccole società appaltatrici, per quanto riguarda salari contributi e competenze dovute ai lavoratori da questi assunti (driver). La recentissima legalizzazione di questo "principio" dà l'ennesima patente di parassitismo e ferocità antioperaia a tutto il complesso istituzionale, parlamentare e governativo!

L'operazione contro il Si-Cobas è dunque un atto di violenza statale diretto a spezzare la combattività operaia e a screditare l'organizzazione combattiva dei lavoratori.

- Respingere le persecuzioni giudiziarie e gli atti di intimidazione statali
- Rafforzare l'organizzazione di lotta
- Tutti gli operai, occupati precari disoccupati, debbono entrare decisamente sul terreno dello scontro sociale.
- Abbandonare le Confederazioni sindacali.
- Fronte comune contro il padronato e il potere statale

Milano, 19 luglio 2022

L'Esecutivo Centrale e la Commissione Operaia di Milano di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO - MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta dalle 18,00. L'Attivo Femminile e La Commissione Operaia si riuniscono rispettivamente il martedì dalle 17 e il mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. Sito internet: www.rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it - Fotocopiato in proprio P.zza Morselli, 3 Milano -